

EBOLI

Rogo nell'azienda È allarme diossina



ELIA A PAGINA 9

la Città

Coordinatore

Saermitana, fai sul serio A Verona per la vittoria

Appalti Purr, lo sprint del Tar

Voti e partito, al fianco di De Luca

META

Incendio nell'azienda agricola, s'indaga

Colpo scintillato al centro Maximali

Sos rione Epitaffio: torna l'emergenza ladri

EBOLI » IL FATTO

Incendio nell'azienda agricola, s'indaga

Fiamme in uno stabilimento in località Fiocche: per ora non si esclude alcuna pista. Scatta l'allarme diossina in tutta la zona

► EBOLI

Incendio in un'azienda floro-vivaistica ebolitana, in località Fiocche. Per fortuna non ci sono feriti o persone intossicate. Tanta la paura. Tanta anche la tensione nell'agro ieri mattina intorno alle 7,30.

La nuvola nera sprigionatasi in cielo ha scosso anche il sindaco **Mario Conte** che si è accertato sulla causa dell'incendio e sui danni provocati. La nuvola nera era carica di diossina e ieri mattina ha sorvolato diversi terreni della Piana del Sele.

A pagare dazio saranno soprattutto le coltivazioni senza serre, le poche rimaste nella piana attraversata dal fiume Sele e coperta ormai in gran parte dagli impianti serricoli, strumento di grande produttività ma anche di risvolti ambientali gravi.

La scena vista ieri mattina, però, non è una novità. Infatti mille volte è stata vista a San Nicola Varco e in altri quartieri periferici adiacenti. Mille volte si è ripetuta senza scoprire i colpevoli. In estate spesso nasce dallo smaltimento doloso e illegale dei resti della produzione agricola. Le forze dell'ordine non sempre riescono a punire chi si macchia di questi reati. Le leggi in



I carabinieri sul luogo dove è divampato l'incendio ieri mattina ad Eboli

materia non sempre prevedono sanzioni da intimidire chi inquina i terreni.

Il rogo di ieri, secondo una prima ricostruzione, non dovrebbe essere doloso. Le fiamme sarebbero esplose in maniera accidentale. Il polistirolo stoccato in quel modo è una scelta lecita? Lo accetteranno nei prossimi giorni gli investigatori, una volta ricevuto il verbale dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Salerno e del distaccamento

ebolitano. A spaventare residenti e agricoltori sono state le fiamme di grosse dimensioni che si sono sprigionate dalle cataste di polistirolo. Equiparato alla plastica, il polistirolo è assai temuto dagli agricoltori.

Insieme ai caschi rossi, in località Fiocche sono giunti anche i carabinieri agli ordini del capitano **Giuseppe Dispenza** e del maresciallo **Fabio Basilisco**. Allertati anche i caschi bianchi del comandante **Mario Dura**. Soc-

corritori e investigatori si sono accertati che non ci fossero feriti. Poi hanno lasciato "campo libero" ai Gigili del fuoco. Sul ciglio della strada si sono precipitati anche diversi coltivatori della zona, preoccupati per i danni all'azienda e per la nube che cresceva di secondo in secondo, nera, tossica e decisamente pericolosa per la salute dei cittadini, degli animali e dei consumatori.

Antonio Elia

GRIPRODUZIONE RISERVATA